

Data: 01.06.2024 Pag.: 2  
 Size: 177 cm2 AVE: € 10620.00  
 Tiratura: 18498  
 Diffusione: 12744  
 Lettori: 242000



## Il Rapporto sul mondo postglobale presentato da Intesa Sanpaolo e dal **Centro Einaudi** «Certezze finite, serve una nuova bussola»

Nel corso del 2024 la metà della popolazione mondiale chiamata a rinnovare i governi

### TORINO

Delinea un mondo sempre più caotico, privo di una direzione determinata il terzo Rapporto sul mondo postglobale presentato da Intesa Sanpaolo e dal Centro di Ricerca e Documentazione Luigi **Einaudi** nell'ambito del Festival Internazionale di Economia di Torino. Lo studio dal titolo «Il Mondo ha perso la bussola» spazia dalle abitudini quotidiane alle elezioni del 2024, una tornata "monstre" che coinvolge quasi la metà della popolazione mondiale. Tra i temi messi in evi-

denza anche l'aumento dell'occupazione in Italia «quasi interamente trainato dagli over 50» e la grande fuga dei giovani talenti dal nostro Paese, «un milione e trecentomila persone rispetto alle quattrocentomila circa ufficiali».

«Quasi tutte le certezze sono venute meno, a partire da quelle geografiche, geopolitiche. Ci sono fenomeni climatici, l'economia che non gira più come prima. È un gioco nuovo, più tempestoso e difficile da governare. Dall'economia alla società, dalla politica al clima sembriamo non sapere più non solo quali siano i punti cardinali, ma addirittura se i punti cardinali esistano. Dobbiamo crearceli noi» spiega Mario **Deaglio** che ha curato il Rapporto. L'econo-

mista parla di «numerose forme di disagio giovanile che rendono più cupo il quadro mondiale».

«In un mondo con tantissime incertezze - sottolinea il capo economista, Gregorio De Felice - dobbiamo cercare punti fermi su cui poter contare. L'Europa li ha trovati con la pandemia: Next Generation Eu e altri strumenti prima impensabili, come Sure per le indennità di disoccupazione. Creando debito comune si sono trovate nuove risorse per i singoli Paesi. Gli europei hanno molto a cuore i temi chiave che l'Unione deve affrontare. Un esempio: la fiducia sull'Ue, in generale, è al 45%, anche se in lievissimo recupero, ma al tempo stesso il 70% degli europei ha fiducia nell'Euro.



**Mario Deaglio** Economista, ha curato il Rapporto